



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Matera*

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale n. 1388 del 30 ottobre 2015

Per opportuna conoscenza e quanto di competenza si trasmette, in allegato, copia del Delibera di Giunta Regionale n. 1388 del 30 ottobre 2015 ad oggetto "Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera e del d.lgs 28 agosto 1997 n. 281, proposto dalle Regioni e dalle P.A di Trento e Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate (REP. ATTI n. 91 del 5 agosto 2014)- recepimento e definizione degli aspetti operativi" con cui la Regione Basilicata nel recepire i contenuti dell'Accordo sopracitato, approva le modalità operative da adottare in sede locale.

Il Vice Prefetto
(Gentile)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gentile', written over a circular stamp or seal.



DELIBERAZIONE N° 1388

SEDUTA DEL 30 OTT. 2015

Politiche della Persona

DIPARTIMENTO

OGGETTO ACCORDO AI SENSI DELL'ART.9, COMMA 2, LETTERA C DEL D.Lgs. 25 AGOSTO 1997 N. 281, PROPOSTO DALLE REGIONI E DALLE P.A. DI TRENTO E BOLZANO CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE (REP.ATTI N.91 DEL 5 AGOSTO 2014)- RECEPIMENTO E DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI OPERATIVI

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunitasi il giorno 30 OTT. 2015 alle ore 8,45 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X	
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Aldo BERLINGUER	Componente		X
4. Luca BRAIA	Componente	X	
5. Raffaele LIBERALI	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernete la "Riforma dell'organizzazione regionale"

VISTE la D.G.R. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale, la D.G.R. del 13 dicembre 2004, disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta, come modificata dalla successiva D.G.R. n. 637 del 03.05.06

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali " Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale che, tra l'altro, stabilisce che fino al completamento del processo di riorganizzazione sono confermati gli uffici esistenti e le relative declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. 2017/05 e s.m.i, come ricollocati nell'ambito dei nuovi Dipartimenti;

VISTA La DGR n. 689/2015 relativa a dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta regionale - modifiche alla DGR 694/2014-

VISTA la DGR n. 691/15 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dirigenti delle aree istituzionali della Presidenza Giunta e Giunta Regionale - affidamento incarichi,

VISTA la DGR 991/2015 di rettifica delle DD.G.R. 689/2015 e 691/2015;

VISTE

- L.R. n. 4 del 27.1.2015 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015";
- L.R. n. 5 del 27.1.2015 "Legge di Stabilità Regionale 2015";
- L.R. n. 6 del 27.1.2015 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017";
- D.G.R. n. 114 del 3.2.2015 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017"
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la D.G.R. n. 231 del 19.2.2014 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

PREMESSO che sul territorio regionale è attivo il sistema di emergenza urgenza, istituito dalla L.R. 21/1999 e successivamente riconfigurato dalla L.R. 12/2008 nel DIRES - Dipartimento Interaziendale Regionale di Emergenza Sanitaria-

VISTO l'Accordo, sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91/2014) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate" e le relative tabelle - allegato A1 (calcolo del livello del rischio) e allegato A2 (Algoritmo di Maurer);

DATO ATTO che il predetto accordo definisce gli adempimenti finalizzati a pianificare l'organizzazione dei soccorsi sanitari in occasione di pubbliche manifestazioni programmate, affinché sia garantita la messa a disposizione di un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del servizio di emergenza territoriale 118, con l'obiettivo di fornire livelli di assistenza per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie;

RITENUTO necessario, pertanto, rendere operativo l'Accordo di cui trattasi, recependo integralmente i contenuti del documento "Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate" e le relative tabelle A1 ed A2, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che tali Linee di indirizzo prevedono, se di competenza, il coinvolgimento anche della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.P.V.L.P.S.) di cui al R.D. n. 635/1940 e ss.mm, come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28.05.2001 n. 311, per la verifica della documentazione sulla valutazione dei rischi prodotta dagli organizzatori degli eventi e delle manifestazioni;

RITENUTO opportuno definire le modalità operative che seguono:

A) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso (punteggio <18 calcolato secondo i criteri definiti nelle tabelle A1 e A2 delle Linee di indirizzo in allegato al presente atto) il responsabile dell'organizzazione è tenuto a comunicare lo svolgimento dell'evento/manifestazione al sindaco del Comune e alla Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.) e al dirigente del DIRES Basilicata Soccorso, via Potito Petrone, 85100 Potenza, **almeno 15 giorni prima** dell'inizio dello stesso, specificando il tipo di evento, l'Ente/Associazione di Volontariato individuato a supporto, il numero e la sigla dei mezzi, la quantità e la qualifica degli operatori (soccorritori, autista soccorritore, operatore abilitato al trasporto sanitario e l'abilitazione all'impiego del defibrillatore esterno) previsti per l'assistenza all'evento.

L'Ente/Associazione di Volontariato, **preferibilmente 5 giorni prima dell'evento e comunque entro le 72 ore**, è tenuta a comunicare alla Centrale Operativa del DIRES Basilicata Soccorso, via Potito Petrone, 85100 Potenza, tutti i recapiti utili per contattare il Referente del Soccorso Sanitario che sarà presente per l'intera durata dell'evento.

Il responsabile del DIRES, valutata la documentazione prodotta verificherà il rispetto dei criteri prescrivendo al responsabile dell'organizzazione, in presenza di criticità ed entro 10 giorni dalla comunicazione, le eventuali modifiche e integrazioni.

Il Responsabile dell'organizzazione ha l'obbligo di osservare le prescrizioni fornite;

B) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato/elevato (punteggio 18-36 calcolato secondo i criteri definiti nelle tabelle A1 e A2 delle Linee di indirizzo in allegato al presente atto) e **molto elevato** (punteggio 37-55), il responsabile dell'organizzazione è tenuto a comunicare lo svolgimento dell'evento/manifestazione al Sindaco del comune e, per suo tramite,

alla Commissione Provinciale di vigilanza (C.P.V.L.P.S.) e al responsabile del DIRES Basilicata Soccorso, via Potito Petrone, 85100 Potenza, di norma 30 giorni prima della data prevista. Nel caso di eventi a rischio molto/elevato la comunicazione deve avvenire di norma 45 giorni prima della data prevista. Per entrambe le tipologie di evento deve essere trasmesso il Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento/manifestazione, specificando il tipo di evento, le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria, l'Ente/Associazione di Volontariato coinvolta e il dettaglio delle risorse (mezzi e personale) previste. L'Ente/Associazione di volontariato coinvolta, preferibilmente 15 giorni prima dell'evento e comunque entro le 48 ore, è tenuta a comunicare al DIRES, i riferimenti telefonici del Referente del soccorso sanitario e del Referente prioritario di ogni mezzo e degli eventuali identificativi delle radio o della telefonia utilizzate per le corrette modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118. Il piano di soccorso, qualora l'organizzatore prevede la realizzazione di strutture temporanee (quali palchi etc), deve essere comprensivo del piano dei rischi connesso sia alla realizzazione che allo smontaggio delle predette strutture temporanee. Il responsabile del DIRES valutata la documentazione prodotta, verificherà il rispetto dei criteri previsti e, qualora ravvisi una criticità, entro 15 giorni dalla comunicazione, prescrive eventuali modifiche e integrazione, dandone tempestiva informazione al Responsabile dell'organizzazione che ha l'obbligo di osservare le prescrizioni fornite.

Per gli eventi a rischio molto elevato il responsabile del DIRES sulla base dei criteri dichiarati, rilascia l'autorizzazione (con validazione del Piano di soccorso sanitario) all'effettuazione dell'evento al Responsabile dell'organizzazione entro 7 giorni dalla realizzazione dell'evento.

Copia della validazione è trasmessa anche alla Commissione provinciale.

C) per gli eventi/manifestazioni, con qualsiasi livello di rischio sopra descritto, il cui organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando il rispetto dei criteri, delle modalità e dei tempi previsti nel presente atto, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al responsabile del DIRES Basilicata Soccorso, via Potito Petrone, 85100 Potenza, la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario che deve comunque essere validato;

CONSIDERATO

che l'Accordo in oggetto stabilisce che alle attività contemplate si provveda nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica dando atto che non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall'Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l'evento/manifestazione si svolge;

che nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie, previsto dalla pianificazione, venga richiesta al Servizio di Emergenza Urgenza, qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzazione dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria di Potenza, cui competono gli aspetti amministrativi del DIRES, un corrispettivo economico come di seguito specificato;

STABILITO di approvare le successive tabelle, relative agli oneri economici per attività connessa alla pianificazione sanitaria e alla messa in disponibilità di mezzi e personale di soccorso da parte

del DIRES, dovute dagli Organizzatori degli eventi/manifestazioni in tutti i casi in cui gli stessi percepiscano il corrispettivo economico di un biglietto di partecipazione del pubblico all'evento di che trattasi:

1) Validazione a cura del DIRES del solo piano di soccorso previsto € 100,00 (cento);

2) Validazione del Piano di soccorso con integrazione di personale appartenente al DIRES 118 da remunerare secondo la tariffa ALPI (attività di libera professione intramuraria) come riportato in tabella:

	quota oraria ALPI	H 6	H12	H24
medico	€ 60,00	€ 360	€720,00	€ 1.440,00
infermiere	€ 27,00	€ 162,00	€340,00	€ 648,00
aut/soccorritore	€ 12,50	€ 75,00	€ 150,00	€ 300,00
totale		€ 597,00	€ 1.194,00	€ 2.388,00
validazione piano di soccorso		€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
totale complessivo		€ 697,00	€ 1.294,00	€ 2.488,00

3) Validazione del Piano di soccorso con integrazione di personale ed ambulanza

	quota oraria ALPI	H 6	H12	H24
medico	€ 60,00	€ 360	€720,00	€ 1.440,00
infermiere	€ 27,00	€ 162	€340,00	€ 1,00
aut/soccorritore	€ 12,50	€ 75,00	€ 150,00	€ 300,00
totale personale		€ 597,00	€ 1.194,00	€ 2.388,00
validazione piano di soccorso		€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
impegno ambulanza+utilizzo apparecchiature e consumo+rimborsamento chilometrico		€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
totale complessivo		€ 847,00	€ 1.444,00	€ 2.638,00

STABILITO, altresì, di demandare alla ASP le modalità di corresponsione delle somme secondo modalità che saranno comunicate al richiedente insieme alla autorizzazione del piano di soccorso;

Su proposta dell'Assessore al ramo, a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate" e le relative tabelle allegato A1 e allegato A2, documenti parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare le modalità operative da adottare in sede locale per la valutazione, ai fini dei rischi, della documentazione presentata dai soggetti organizzatori, come espressamente indicato ai punti A), B) e C) della premessa;
3. di dare atto che in tutti casi in cui venga corrisposto dagli utenti agli organizzatori un corrispettivo economico per la partecipazione all'evento/manifestazione, gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa a supporto di eventi/manifestazioni programmati, messi a disposizione dal sistema di emergenza urgenza, sono a carico degli stessi Organizzatori dell'evento/manifestazione da corrispondersi alla Azienda Sanitaria di Potenza cui competono tutte le procedure amministrative connesse al DIRES, secondo le tabelle seguenti:

3.a) Validazione a cura del DIRES del solo piano di soccorso previsto € 100,00 (cento);

3.b) Validazione del Piano di soccorso con integrazione di personale appartenente al DIRES 118 da remunerare secondo la tariffa ALPI (attività di libera professione intramuraria) come riportato in tabella:

	quota oraria ALPI	H 6	H12	H24
medico	€ 60,00	€ 360	€720,00	€ 1.440,00
infermiere	€ 27,00	€ 162,00	€340,00	€ 648,00
aut/soccorritore	€ 12,50	€ 75,00	€ 150,00	€ 300,00
totale		€ 597,00	€ 1.194,00	€ 2.388,00
validazione piano di soccorso		€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
totale complessivo		€ 697,00	€ 1.294,00	€ 2.488,00

3.c) Validazione del Piano di soccorso con integrazione di personale ed ambulanza

	quota oraria ALPI	H 6	H12	H24
medico	€ 60,00	€ 360	€720,00	€ 1.440,00
infermiere	€ 27,00	€ 162	€340,00	€ 1.,00
aut/soccorritore	€ 12,50	€ 75,00	€ 150,00	€ 300,00
totale personale		€ 597,00	€ 1.194,00	€ 2.388,00
validazione piano di soccorso		€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
impegno ambulanza+utilizzo apparecchiature e consumo+rimborsamento chilometrico		€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
totale complessivo		€ 847,00	€ 1.444,00	€ 2.638,00

4. di **demandare** alla ASP le modalità di corresponsione delle somme secondo modalità che saranno comunicate al richiedente insieme alla autorizzazione del piano di soccorso;
5. **specificare** che l'indirizzo cui inviare il piano di soccorso per la Validazione e quello istituzionale del DIRES Basilicata Soccorso sito in Via Potito Petrone, 85100 Potenza;
6. di **trasmettere copia** del presente atto alle Aziende Sanitarie di Potenza e Matera, al DIRES, alle Prefetture di Potenza e Matera per la sua attuazione.

IL RESPONSABILE P.O. Maria Luisa Zullo

(dott.ssa Maria Luisa ZULLO)

IL DIRIGENTE Giuseppe Montagano

(dott. Giuseppe MONTAGANO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dal Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 189/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il predetto schema di accordo è stato diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, con convocazione di una riunione tecnica per il 7 maggio 2013;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 16 giugno 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di accordo, di recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti intervenuti alla riunione suindicata;

VISTA la nota del 26 giugno 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato la nuova versione dell'accordo, con convocazione di una riunione tecnica per l'8 luglio 2014;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, nella quale, in accordo con il Coordinamento regionale, sono state recepite le osservazioni formulate dal rappresentante dell'Anci;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha tempestivamente diramato la versione definitiva del testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso. Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Madio

Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

"Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate".

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

La normativa vigente prevede l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali. In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Le Regioni e le PPAA, a loro volta, hanno predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione territoriale dell'emergenza e urgenza sanitaria.

Anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- gli interventi di soccorso primario,
- il coordinamento e la gestione degli interventi stessi,
- le risorse necessarie alla gestione di eventi intercorrenti (maxiemergenza o evento NBCR).

Non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall'Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l'evento/manifestazione si svolge.

Gli oneri di tale organizzazione preventiva devono essere a carico dell'organizzatore stesso, in analogia a quanto già da tempo previsto per i Servizi di prevenzione incendi. Fanno eccezione a questa regola le manifestazioni di cui al successivo punto 1, lettera b): in tali eventi la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza compete ed è a carico del Servizio di Emergenza Territoriale 118, anche attraverso l'integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare le Regioni nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.

1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- tipologia dell'evento
- caratteristiche del luogo
- affluenza di pubblico

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a) l'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione" (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato; se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 attraverso valutazioni e parametri specifici, che consentono di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e predisporre le risorse adeguate per il soccorso, come indicato nelle tabelle relative all'"Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118" (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, sulla base della specificità dell'evento.

2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni

Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- Analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- Individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- eventi in occasione di visite di personalità;
- eventi in occasione di celebrazioni religiose;
- eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
- eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Pertanto, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxiemergenze.

3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti indicazioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio;

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 30 giorni prima dell'inizio;

- trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.
- c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 45 *giorni* prima dell'inizio;
 - acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
- presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni.
- e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al Servizio di Emergenza Territoriale 118 la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

È competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il Servizio di Emergenza Territoriale 118, se ritenuto opportuno. I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile. Qualora il Servizio di Emergenza Territoriale 118 riceva informazioni (anche solo per via mediatica) che facciano ipotizzare un livello di rischio diverso da quello dichiarato, il Servizio stesso ha facoltà di richiedere informazioni aggiuntive all'organizzatore e, dopo opportuna valutazione delle stesse, di richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di eventuali ulteriori risorse a supporto dell'evento.

Nel caso in cui l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di soccorso sanitario, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 provvede a:

- valutarne il rispetto dei criteri di accreditamento/autorizzazione regionale, quali standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, conformità dei dispositivi elettromedicali e possibilità degli stessi di interfacciarsi con quelli gestiti dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- acquisire il nominativo del responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno all'evento, individuato dall'organizzatore;
- conoscere le modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118.

4. Oneri a carico dell'organizzatore

Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione. Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al Servizio di Emergenza Territoriale 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma. Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria titolare del Servizio di Emergenza Territoriale 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

5. Definizioni e Abbreviazioni

Si intende per:

- a) *Eventi/manifestazioni*: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.
- b) *Luoghi pubblici*: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici).
- c) *Luoghi aperti al pubblico*: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme.
- d) *Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione*: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

Si intende per:

- a) *Servizio di Emergenza Territoriale 118*: Struttura istituzionalmente deputata all'organizzazione del soccorso sanitario territoriale, così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
- b) *LEA*: Livelli Essenziali di Assistenza.
- c) *TULPS*: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.



Roma, 4 agosto 2014

Tabella: Calcolo del livello di rischio.
Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	< 12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		1
	25.000- 100.000		2
	100.000-500.000		3
	>500.000		4
Età prevalente dei partecipanti	25-65		1
	<25 - >65		2
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²		1
	Media 3-4 persone/m ²		2
	Alta 5-8 persone/m ²		3
	Estrema > 8 persone/m ²		4
Condizione dei partecipanti	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
Posizione dei partecipanti	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
Score totale			

Tabella: Algoritmo di Maurer
 Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di
 Emergenza Territoriale 118.

ALGORITMO DI MAURER		
 NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	 NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO	
500 visitatori	1 punto	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto
1000 visitatori	2 punti	
1500 visitatori	3 punti	
3000 visitatori	4 punti	
6000 visitatori	5 punti	
10000 visitatori	6 punti	
20000 visitatori	7 punti	
1 punto per ulteriori 10000		
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato		

**TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti



1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto. Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	> 90,1	4
75,6 - 100,0	5	60,1 - 80,0	5	40,1 - 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 - 100,0	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,0	8	80,1 - 100,0	80		
				100,1 - 120,0	120		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Wolke

IL PRESIDENTE

A. L.

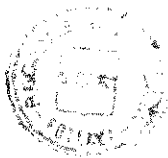
Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 30.10.2015
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

R.

PER C. S.

PERFECTA, 30 OTT. 2015



IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]

